

procedimento selettivo di cui allo stesso articolo. Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2016 non ha dato luogo all'accertamento di violazioni.

Come noto e sopra riportato lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 16, 17, 18 deve intervenire, ferme restando le competenze del Comitato Portuale, essendosi preventivamente sentita la Commissione Consultiva Locale. Quest'ultima si è riunita n. 3 volte nel corso del 2016.

In relazione alla gestione del demanio marittimo, ad esclusione di quelle di cui all'articolo 18 L.84/94 di cui sopra, nel corso del 2016 si è provveduto a rilasciare n.32 licenze di cui n.6 nuove a conclusione di appositi procedimenti, e le altre costituite dalle concessioni scadute al 31/12/2015, per le quali è intervenuta regolare istanza. Nel caso di contestuale richiesta di accorpamento, variazione o subingresso, l'atto di rinnovo ha dato conto del favorevole esito del procedimento attraverso l'esplicazione dei suddetti accorpamenti, variazioni e subingressi.

Sono state n.2 le licenze di subingresso in concessioni in essere rilasciate nel corso del 2016 dopo regolare pubblicazione di istanza. Si è anche provveduto al rilascio di n.2 licenze suppletive e di n.1 A.F. suppletivo di concessioni in essere al 01/01/2016, tutte dopo regolari istruttorie.

Con n.9 provvedimenti si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'art.45bis del Codice della Navigazione.

Sono state infine n.10 nel 2016 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

21 autorizzazioni sono state rilasciate ai sensi dell'art.24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa, di cui n. 6 hanno interessato concessioni di cui all'articolo 18 L.84/1994.

Va quindi rammentati i n.4 Nulla Osta rilasciato ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Ulteriormente a questi si è comunque provveduto all'ordinaria gestione amministrativa dei titoli già rilasciati antecedentemente il 1° gennaio 2016 ed ancora efficaci.

Le verifiche ispettive inerenti tanto la gestione del demanio marittimo che delle imprese e del lavoro portuale sono state verbalizzate nel numero di 77.

Da ultimo si rileva che sono state 149 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

## **PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Il Rendiconto Generale 2016 è il primo della neo istituita Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - porto di Ravenna.

Va in proposito evidenziato che il Comitato di gestione dell'ente è stato nominato in data 10 febbraio 2017 completando in tal modo la costituzione degli organi Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - porto di Ravenna. Lo stesso Comitato di gestione, con propria delibera n.1 del 10 febbraio 2017, ha provveduto a nominare il Segretario Generale dell'ente.

Come già evidenziato ai Ministeri Vigilanti e rappresentato al Comitato di gestione, questo Ente ha proceduto ad avviare l'iter per il recupero delle somme erogate al personale dipendente, per il periodo 2011-2014, in difformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

In particolare, ciò è stato possibile con l'insediamento del Segretario Generale, avvenuto in data 16 marzo u.s., poiché si è proceduto a nominarlo Responsabile Unico del Procedimento, con ciò risolvendo tutti i problemi di incompatibilità a svolgere tale funzione da parte dei responsabili di Area/Servizio in virtù del fatto che la totalità dei dipendenti risulta coinvolta nel processo di recupero di cui trattasi.

Di conseguenza, con delibera Presidenziale n. 48 del 21/03/2017, si è avviata la procedura per l'individuazione del consulente del lavoro, quale soggetto specializzato, che provvederà ad elaborare tali complessi conteggi. Con successiva delibera Presidenziale si è affidato il servizio di che trattasi, ai sensi dell'art.36, co.2, lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, attraverso le procedure previste dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), al fine di avviare tempestivamente il recupero delle somme erogate in eccedenza a quanto previsto dalla citata normativa.

Il Presidente  
Dott. Daniele Rossi



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA**

**RENDICONTO GENERALE 2016**



**Verifica del rispetto dei limiti di spesa**

Vedi nota MIT n. M\_INF/VPTM/9898 del 3 aprile 2017

**Verifica del rispetto dei limiti di spesa - 2016**

(nota MIT n. M\_INF/VPTM/REGISTRO UFFICIALE/U.009898 del 03 aprile 2017)

<b>Spese per consulenze</b>	
(art.6, comma 7, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	€ 7.800,00
e) Spesa effettuata nel 2016	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	€ <b>31.200,00</b>

<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza <sup>(1)</sup></b>	
(art.6, comma 8, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2016 <sup>(1)</sup>	€ 1.537,36
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2016 (a-b)	€ <b>7.437,58</b>

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

<b>Spese per sponsorizzazioni</b>	
(art.6, comma 9, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2016	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	€ -

<b>Spese per missioni nazioni e/o internazionali <sup>(2)</sup></b>	
(art.6, comma 12, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2016 <sup>(2)</sup>	€ 29.680,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2016 (a-b)	€ <b>29.683,55</b>

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

<b>Spese per attività di formazione</b>	
(art.6, comma 13, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2016 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2016	€ 20.522,18
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2016 (a-b)	<b>€ 21.356,50</b>

<b>Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale</b>	
(art.6, comma 3, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	€ 21.882,67
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti	€ 5.483,49
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale (compreso conguaglio presenze effettive)	€ 1.278,09
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2016 (a+b+c)	<b>€ 28.644,25</b>
(art.5, comma 14, DL95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	€ 10.941,33
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	€ 2.741,74
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale (conguaglio presenze effettive)	€ 639,54
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2016 (e+f+g)	<b>€ 14.322,61</b>

<b>Spese per autovetture e acquisto buoni taxi</b>	
(art.6, comma 14, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) spesa 2009	€ 13.083,18
b) somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (20% spesa 2009)	<b>€ 2.616,64</b>
(art.15, comma 1, DL66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
c) Spesa 2011	€ 6.389,66
d) Limite di spesa 2016 (max 30%)	€ 1.916,90
e) Spesa effettuata nel 2016	€ 1.894,00

<b>Spese per consumi intermedi</b>		
(art.8, comma 3, DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135) (art. 50, comma 3, DL 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)		
a) Spesa prevista nel 2012	€	610.037,45
b) Spesa sostenuta nel 2010	€	634.017,18
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 <sup>(3)</sup>	€	<b>95.102,58</b>
d) Limite di spesa 2016 (a-c)	€	514.934,87
e) Spesa effettuata nel 2016	€	438.235,32

(3) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

<b>Spese per mobili e arredi</b>		
(art.1, comma 141, legge 24 dicembre 2012 n.228 - Legge di stabilità 2013)		
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	€	7.347,89
b) Limite di spesa 2016 (max 20%)	€	1.469,58
c) Spesa effettuata nel 2016	€	180,56
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 (a-b)	€	<b>5.878,31</b>

<b>Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati</b>		
(art.2, co.618-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Numero degli immobili : 1	b) Valore degli immobili : € 5.200.000,00	
c) Limite di spesa (2%)	€	104.000,00
d) spesa effettuata nel 2016:		
per manutenzione ordinaria	€	3.965,00
per manutenzione straordinaria	€	52.000,00
in TOTALE	€	55.965,00
e) spesa effettuata nel 2007:		
per manutenzione ordinaria	€	-
per manutenzione straordinaria	€	-
in TOTALE	€	-
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2016 (e-c)	€	-

**Riepilogo dei versamenti all'Erario:**

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31/03/2016	€	22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co.618-623, Legge n.244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30/07/2010, n. 122, entro il 30/06/2016	€	-
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012 e dell'art. 50, co.3, legge n.89/2014 complessivamente pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2016	€	95.102,58
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142, Legge n.228/2012, entro il 30/06/2016	€	5.878,31
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co.21, legge n.122/2010, entro il 31/10/2016	€	120.938,51
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.5, co.14, legge n.135/2012, entro il 31/10/2016	€	14.322,61
<b>TOTALE VERSATO ANNO 2016 AL BILANCIO DELLO STATO</b>	<b>€</b>	<b>258.960,81</b>

PAGINA BIANCA



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE  
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE  
PORTO DI RAVENNA**

**RENDICONTO GENERALE 2016**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI  
REVISORI DEI CONTI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL CONTO CONSUNTIVO 2016  
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO  
CENTRO-SETTENTRIONALE  
(PORTO DI RAVENNA)**

La documentazione esaminata, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 44 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n. 2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.5358 del 23/05/2007 (e successive modifiche e integrazioni), è così costituita:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 cod.civ);
- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono seguiti ulteriori chiarimenti e approfondimenti, forniti con la collaborazione del Segretario Generale, dott. Paolo Ferrandino, della dott.ssa Claudia Toschi – Dirigente dell'Area “Amministrazione, finanza e gestione patrimonio” e del dott. Angelo Mazzotti – Responsabile del Servizio “Ragioneria e bilancio” dell'area medesima.

Sono state accertate le seguenti risultanze:

### **GESTIONE DI COMPETENZA**

<b>Entrate</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
Titolo I – Entrate correnti	€ 23.959.917	€ 23.519.873
Titolo II – Entrate in conto capitale	€ 180.726	€ 657.803
Titolo III – Partite di giro	€ 1.329.102	€ 1.305.657
<b>Totale entrate</b>	<b>€ 25.469.745</b>	<b>€ 25.483.333</b>
<b>Spese</b>		
Titolo I – Spese correnti	€ 5.766.885	€ 5.921.665
Titolo II – Spese in conto capitale	€ 4.678.124	€ 6.040.464
Titolo III – Partite di giro	€ 1.329.102	€ 1.305.657
<b>Totale spese</b>	<b>€ 11.774.111</b>	<b>€ 13.267.786</b>
AVANZO FINANZ. DI COMPETENZA 2016	€ 13.695.634	
AVANZO AMM.NE 2015	€ 65.404.592	
RIACCERTAMENTO RESIDUI	€ 172.965	
AVANZO AMM.NE 2016	€ 79.273.191	
TOTALE PARTE VINCOLATA AL 31/12/2016	€ 6.578.962	
PARTE DISPONIBILE AL 31/12/2016	€ 72.694.229	

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 25.469.745,03 (di cui euro 23.959.916,56 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 11.774.110,61 (di cui euro 5.766.885,19 di parte corrente) con un avanzo finanziario di competenza di euro 13.695.634,42.

In considerazione di ciò, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 pari ad euro 65.404.591,54 e della radiazione dal rendiconto generale dei residui passivi per euro - 207.422,19 e dei residui attivi per euro 34.456,90, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 è pari ad euro 79.273.191,25, di cui una parte vincolata pari ad euro 6.578.962,56 ed una parte disponibile pari ad euro 72.694.228,69.

### **Entrate**

Nell'ambito delle entrate correnti, le **entrate tributarie** definitivamente accertate nell'anno 2016 sono state pari ad euro 19.288.377,08 ed hanno fatto registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio previsionale di euro 2.073.377,08. All'interno di questa categoria assumono maggiore importanza le somme incassate a titolo di “gettito della tassa portuale” e “gettito della tassa di ancoraggio” rispettivamente di cui agli artt. 2 e 1 del DPR 28/05/2009, n.107 rappresentando il 99% del totale.

I **«redditi e proventi patrimoniali»**, suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano uno stanziamento definitivo di euro 4.299.500,00. Il totale della categoria definitivamente accertato, composto da euro 4.475.691,85 relativamente ai canoni, da euro 241,69 relativamente agli interessi attivi, e da euro 91.112,15 relativamente ad altri proventi, è pari ad euro 4.567.045,69 (+ euro 267.545,69 rispetto alle previsioni definitive). Il dato consuntivo 2016 è sostanzialmente in linea con il dato consuntivo 2015 (4.580.443,37).

Nell'ambito della categoria **«poste correttive e compensative di spese correnti»** l'importo accertato sul capitolo “Recuperi e rimborsi diversi” è pari ad euro 26.779,21 (euro 67.263,27 nel 2015). Tale ammontare non si discosta in maniera significativa dalle previsioni definitive 2016 che registrano uno stanziamento di euro 40.000,00, considerato che il dato può essere significativamente variabile rispetto al dato di previsione e da un esercizio all'altro, accogliendo tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, gli introiti derivanti dall'Ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n.3 del 26 giugno 2013 relativa alla disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni per accedere agli impianti portuali del porto di Ravenna, le spese per riproduzione elaborati di gara, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali. La voce maggiormente significativa su questo capitolo per il 2016 - pari ad euro 19.752,60 - si riferisce all'avvio della procedura di recupero di somme erogate in difformità a quanto previsto dall'art. 9, del d.l. 78/2010 a personale dipendente cessato dal servizio nel corso del medesimo anno 2016.

Per ciò che riguarda le **«entrate non classificabili in altre voci»**, si registra un importo di euro 77.714,58 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi ormeggiate nel porto canale di Ravenna, in linea rispetto sia alle

previsioni definitive (100.000,00) sia al dato consuntivo 2015 (86.654,23). L'importo dovuto per questo servizio all'ente non è preventivamente determinabile con esattezza in quanto è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dalla stessa impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

In ordine alla categoria di entrata **«trasferimenti dallo Stato»**, comprende sia i finanziamenti statali per la realizzazione di opere portuali sia il concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94 che istituisce un Fondo destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti alimentato su base annua, in misura pari all'uno per cento dell'IVA dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto.

L'importo, relativo alla ripartizione dell'80 per cento del fondo, con riferimento all'annualità 2015 - stanziato nel bilancio previsionale 2016 - non essendo ancora certo al momento della redazione del bilancio previsionale 2017, è stato prudenzialmente eliminato dalle previsioni di bilancio 2016 attraverso apposita delibera del Comitato Portuale di variazione in diminuzione, con l'intenzione di procedere alla sua iscrizione tra le voci di entrata del bilancio previsionale 2017, non appena il decreto di assegnazione si fosse perfezionato anche attraverso la registrazione alla Corte dei Conti avvenuta nel corso del mese di gennaio 2017. Tali importi verranno pertanto contabilizzati nell'ambito del bilancio previsionale 2017 in sede di assestamento.

Per ciò che riguarda i **«trasferimenti da altri enti del settore pubblico»** si segnala l'accertamento complessivo di euro 16.726,40, relativi alla quota a carico dell'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei. Nello specifico si tratta del progetto *“EASYCONNECTING”* e del progetto *“GAINN4CORE”*.

Infine, tra le entrate in conto capitale, il capitolo **«depositi di terzi a cauzione»** riporta accertamenti pari ad euro 164.000,00, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali che dovranno nel tempo essere svincolati e restituiti. Tale importo corrisponde altresì alla quota di incremento del fondo depositi cauzionali relativamente all'anno 2016 e presente come posta di avanzo vincolato.

### **Uscite**

Per ciò che concerne le **spese correnti**, si segnala che in particolare sono rappresentate da spese di funzionamento per euro 4.384.157,34 (euro 4.373.943,70 nel 2015) e da spese per interventi diversi per euro 1.382.727,85 (euro 1.547.721,69 nel 2015).

Nell'ambito delle spese di funzionamento si può individuare il **costo della struttura**, (uscite per gli organi dell'ente, emolumenti fissi e variabili al personale dipendente, contributi previdenziali e altri oneri collegati) pari ad euro 4.028.771,72. Nello specifico il dato riferito agli organi (Presidente, Comitato Portuale e Collegio Revisori) registra impegni per euro 308.006,55 mentre la spesa sostenuta per il personale in servizio è pari ad euro 3.720.765,17.

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per **acquisto di beni di consumo e di servizi** presenta un importo impegnato di euro 355.385,62, in diminuzione non solo rispetto alle previsioni definitive 2016 di euro 84.630,38 ma altresì in raffronto all'impegnato 2015 che risulta essere pari ad euro 362.177,65. Questa tipologia di spesa registra il massimo rigore possibile, talvolta azzerando gli stanziamenti per talune voci come per ciò che concerne le consulenze e le spese per l'esercizio dei mezzi nautici, assenti anche nel 2015. Per le altre voci di spesa, in continuità con i passati esercizi, la decisione di razionalizzare alcune attività e l'esclusiva adesione nell'ambito delle piattaforme telematiche ovvero alle Convenzioni Consip e/o Intercent-ER, hanno portato, nel tempo, a significativi risparmi.

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si registra che il totale della categoria «**uscite per prestazioni istituzionali**» sono in linea rispetto al dato consuntivo 2015 (euro 426.865,64 a fronte di euro 423.065,42). All'interno della categoria, si registra un lieve aumento delle spese per energia elettrica sul capitolo «Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie» che passa da euro 233.476,89 del 2015 ad euro 273.252,17 nel 2016.

La categoria dei «**trasferimenti passivi**» passa da euro 672.184,33 del 2015 ad euro 585.135,46 del 2016, registrando un decremento complessivo di circa 87.000,00 euro.

All'interno di questa categoria vi rientrano gli impegni imputabili alla spesa per «sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità» passa da euro 298.437,70 nel 2015 ad euro 200.485,52 nel 2016. L'importo impegnato nell'anno si riferisce per euro 149.915,52 al contributo erogato al fine di consentire la copertura del costo complessivo in merito all'aggiornamento del protocollo di intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna. Altro importo significativo su tale capitolo riguarda l'assunzione dell'impegno di euro 50.000,00 necessario per l'assegnazione di un contributo a favore dell'Agenzia per il lavoro Intempo S.p.a., relativo alla realizzazione di un progetto formativo complementare denominato "Attività abilitanti a completamento del

progetto Formazione e qualificazione professionale di lavoratori in somministrazione", per la realizzazione del quale si è incrementato lo stanziamento del capitolo di cui trattasi in sede di assestamento al bilancio previsionale con delibera del Comitato Portuale n. 16 del 21/07/2016. In questa categoria sono presenti i capitoli relativi alle quote associative e ai contributi attinenti allo sviluppo dell'attività portuale oltre ai trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. Per queste voci di spesa è stato predisposto un elenco degli impegni iscritti nell'esercizio, riportato anche in nota integrativa.

La categoria «**oneri finanziari**» sostanzialmente non riporta impegni significativi (euro 459,06) mentre all'interno degli «**oneri tributari**» (euro 252.947,61 nel 2016 a fronte di euro 243.979,26 nel 2015) l'importo di maggiore consistenza (euro 237.092,01) è rappresentato dall'impegno assunto per il pagamento dell'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).

In ordine alla categoria «**poste correttive e compensative di entrate correnti**», l'importo di euro 5.306,71 si riferisce ad alcune restituzioni di tasse e diritti marittimi riscossi indebitamente dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'ente.

In ordine alle «**uscite non classificabili in altre voci**», l'importo di euro 112.013,37 (euro 175.784,33 nel 2015) è riferito per circa 95 mila euro a spese imputate sul capitolo 126/10 "liti, arbitrati, risarcimenti e accessori" e riguarda in particolare l'approvazione dell'atto di transazione nell'ambito dell'intervento urgente di dragaggio in avamposto con immissione in mare, per i maggiori oneri subiti dall'impresa affidataria in relazione all'interrimento dovuto agli eventi calamitosi del novembre 2015 (circa euro 88 mila).

All'interno della medesima categoria, l'importo pari ad euro 17.208,00 (euro 118.726,57 nel 2015) è relativo al capitolo 126/50 denominato "tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio".

Il dato relativo al Titolo II «spese in conto capitale», nella categoria che vede impegnati gli importi più consistenti «acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti», fa rilevare impegni complessivi per euro 4.013.403,43 (euro 5.309.399,26 nel 2015). Gli interventi infrastrutturali realizzati per euro 1.687.016,54 e le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, effettuate per euro 2.211.509,37, sono analiticamente esaminati nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Afferenti a questa categoria sono anche le spese imputate sul capitolo 211.030 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security", che nel 2016 registrano spese pari ad euro 62.877,52 (euro 1.015.583,31 nel 2015), di cui circa 23 mila

euro sono relative al servizio di vigilanza, videosorveglianza e collegamento allarme finalizzato al controllo accessi della sede dell'ente ed euro 40.000,00 relative alla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per la realizzazione di una struttura ad uso del Ministero della Salute – Ufficio sanità marittima, aerea e di frontiera di Bologna, unità territoriale di Ravenna presso il Terminal T.C.R. di Ravenna" per le motivazioni meglio esposte in nota integrativa. Infine sul capitolo "Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'Autorità Portuale" si registrano impegni per 52 mila euro, finalizzati alla gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna, in entrambi i casi con riferimento a lavori inerenti la sede dell'ente.

All'interno della categoria «**acquisizione di immobilizzazioni tecniche**» si registrano impegni complessivi pari ad euro 65.705,05 (euro 149.017,02 nel 2015), effettuati in misura inferiore rispetto alle previsioni definitive dell'anno (totale previsto euro 240.000,00).

La categoria «**partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari**» (euro 351.276,90 complessivi a fronte di euro 513.869,47 nel 2015) riguarda la partecipazione dell'Autorità a progetti finanziati o co-finanziati dall'Unione Europea.

Per quanto riguarda le spese impegnate per «indennità di anzianità», pari ad euro 140.302,59, trattasi sia di quote che l'ente versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, ai fondi di previdenza complementare che di quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) erogate a dipendenti che in corso d'anno ne hanno richiesto una anticipazione ed a personale cessato dal servizio nel corso dell'esercizio 2016.

Infine, in ordine alla «restituzione depositi di terzi a cauzione», impegnati nel 2016 per euro 107.435,38 (nel 2015 per euro 9.600,00), trattasi di svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.